

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI VISTRORIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4/2019

OGGETTO: **REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE. INTEGRAZIONI E MODIFICHE.**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio**,
alle ore diciannove e minuti zero, nella sala delle adunanze consiliari,
convocato dal **Sindaco STEFFENINA Federico**,
con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge,
si è riunito, in sessione **Ordinaria**, ed in seduta **pubblica**,
di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
STEFFENINA Federico - Sindaco	Si
RAVETTO ENRI Domenico - Vice Sindaco	Si
STREITO Luca - Consigliere	No
MERLA Nicola - Consigliere	Si
MOLLO Silvia - Consigliere	No
BABANDO Piero - Consigliere	Si
FORMENTO MOLETTA Marco - Consigliere	No
MOLINARIO Elisabetta - Consigliere	Si
TERZAGO Marco - Consigliere	Si
TOMASI CONT Claudio - Consigliere	Si
CAPRA Manuela in BERGAMINI - Consigliere	Si
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il **Sindaco - STEFFENINA Federico** -

Assiste alla seduta con funzioni verbalizzanti il
Segretario Comunale DI IORIO dott.ssa Raffaella

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO: REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE. INTEGRAZIONI E MODIFICHE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, che disciplina il regolamento edilizio tipo e i regolamenti edilizi comunali;

VISTA la D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre 2017 "Recepimento dell'Intesa tra Governo, Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo regionale" che prevede che i comuni provvedano ad adeguare i propri regolamenti edilizi al regolamento edilizio tipo regionale entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

VISTA la Deliberazione C.C. n. 19 del 25.10.2018 con la quale veniva approvato il Regolamento Edilizio Comunale, conforme a quello tipo approvato con D.C.R. n. 247-45856 del 28.11.2017;

VISTA la nota della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Progettazione Strategica e Green-Economy prot. n. 4399 del 14.02.2019, ns prot. n. 244 del 15.02.2019, con la quale segnala che nella parte seconda "Disposizioni regolamentari in materia edilizia", non sono state riportate all'articolo 96 (Tutela del suolo e del sottosuolo) le caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 12-6441 del 02.02.2018 e richiede, pertanto, di provvedere alle necessarie integrazioni seguendo la procedura dell'art. 3 della L.R. n. 19/1999 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile ed opportuno, a fronte delle opere pubbliche programmate, consentire per la realizzazione del manto di copertura per interventi di nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, eseguite dal Comune di Vistrorio su immobili di proprietà dell'Ente inseriti in Zona A1C (Aree per attrezzature di interesse comune), A1se (Aree per l'istruzione, scuola elementare) A1s1 (Aree per attrezzature sportive), l'utilizzo di lastre di rame, di simil-rame, di lamiera grecata di colore adeguato al contesto ambientale;

DATO ATTO che la possibilità di realizzare il manto di copertura come sopra prospettato per gli edifici di proprietà dell'Ente e nelle aree sopra indicate nasce anche dall'esigenza di utilizzare adeguato materiale di coibentazione al fine di realizzare il risparmio energetico previsto dalla normativa vigente in materia senza andare ad appesantire in maniera eccessiva la struttura portante degli edifici interessati dagli interventi di nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria;

DATO ATTO che, oltre all'esigenza di non appesantire le strutture oggetto degli interventi, può verificarsi l'impossibilità o la notevole difficoltà di realizzazione di un'adeguata pendenza delle falde che permetta la posa delle tegole o dei coppi, od anche, semplicemente, per conformare il manto di copertura all'ambiente circostante;

CONSIDERATO che utilizzando le lastre di lamiera grecata di colore adeguato al contesto ambientale o lamiera di rame o di simil-rame che, una volta imbruniti, per naturale processo di ossidazione, gli interventi si inserirebbero convenientemente nell'ambito delle zone urbanistiche su citate;

RITENUTO che la definizione e l'individuazione dei materiali che possono essere utilizzati per la realizzazione dei manti di copertura degli edifici e delle strutture in genere è, tra le altre, anche materia specifica del regolamento edilizio comunale;

DATO ATTO che si rende opportuno e necessario, alla luce di quanto su esposto :

- modificare l'art. 96 del Regolamento Edilizio Comunale, come richiesto dalla Regione Piemonte, sostituendo il comma 3 ed aggiungendo il comma 4 ;
- regolamentare la posa del manto di copertura per cui si rende indispensabile integrare il vigente Regolamento Edilizio Comunale con l'inserimento di un comma 9 alla fine dell'articolo 124, dopo il comma 8;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 – c. 2 – del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi dagli otto consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, le seguenti modifiche e/o integrazioni al Regolamento edilizio comunale :

- il comma 3 dell'art. 96 del R.E.C. viene sostituito come segue :

“Il territorio comunale rientra parzialmente nelle “aree di ricarica degli acquiferi profondi”, ma non è interessato da “zone di riserva caratterizzate dalla presenza di risorse idriche superficiali e sotterranee non ancora destinate al consumo umano, ma potenzialmente destinabili a tale uso”, di cui all'articolo 24, comma 2, lettera b) delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DGR n. 28-7253 del 20/07/2018. Per quanto attinenti, si fa rimando ai contenuti attuativi del citato articolo 24.”

- dopo il comma 3 dell'art. 96 del R.E.C. viene inserito il seguente comma :

4. Ai sensi della DGR n. 12-6441 del 02/02/2018 (punto 6 dell'Allegato), per le aree di ricarica degli acquiferi profondi, si dettano le seguenti prescrizioni riferite alle caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee:

a) I nuovi serbatoi interrati aventi capacità uguale o maggiore di un metro cubo, contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee, anche in sostituzione di serbatoi esistenti, devono essere:

- a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine; le pareti possono essere:
 - entrambe metalliche, con quella esterna rivestita di materiale anticorrosione;
 - la parete interna metallica e quella esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;
 - entrambe in materiali non metallici, resistenti a sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;
 - quella interna in materiale non metallico, mentre quella esterna in metallo rivestita in materiale anticorrosione;

- in alternativa, a parete singola metallica o in materiale plastico all'interno di una cassa di contenimento in cemento armato, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio continuo delle perdite;
- dotati dei seguenti dispositivi:
 - un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di scarico;
 - una incamiciatura, o sistema equivalente, per le tubazioni interrato funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite;
 - ciascun serbatoio dovrà essere dotato di una targa di identificazione che riporti il nome e l'indirizzo del costruttore, l'anno di costruzione, la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio, la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.

b) Le caratteristiche di tenuta dei serbatoi devono essere periodicamente verificate e documentate mediante idonee prove a cura dei proprietari, la prima volta non oltre 15 anni dall'installazione, e successivamente ogni 5 anni.

c) All'atto della dismissione, i serbatoi interrati devono essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza deve essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza devono essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.

d) All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 Luglio 2003, n 10/R e smi - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), approvate con DD n. 539 del 3/12/2015. Il ricondizionamento e la chiusura dei pozzi non conformi all'art. 2 co. 6 della l.r. 22/1996 deve avvenire secondo le modalità ivi previste.

e) All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche", approvate con DD n. 66 del 3/3/2016.

▪ dopo il comma 8 dell'art. 124 del R.E.C. viene inserito il seguente comma :

9. Per la realizzazione del manto di copertura per interventi di nuova costruzione, ampliamento, sopraelevazione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, eseguite dal Comune di Vistrorio su immobili di proprietà dell'Ente inseriti in Zona A1C (Aree per attrezzature di interesse comune), A1se (Aree per l'istruzione, scuola elementare) A1s (Aree per attrezzature sportive), è consentito l'utilizzo di lastre di rame, di simil-rame, di lamiera grecata di colore adeguato al contesto ambientale.

2. di dichiarare le modifiche o integrazioni del Regolamento Edilizio Comunali, approvate con la presente deliberazione, conformi al Regolamento Edilizio Tipo della Regione.
3. di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 19/1999 e s.m.i.

SUCCESSIVAMENTE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

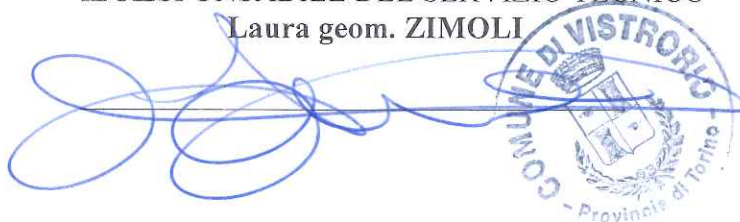
L'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Visto: si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, relativamente alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 - c.2 - del D. Lgs. n. 267/2000.

Vistrorio, lì 26.02.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Laura geom. ZIMOLI

A handwritten signature in blue ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI VISTRORIO" around the top and "Provincia di Torino" around the bottom, with a small coat of arms in the center.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153, comma 5 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

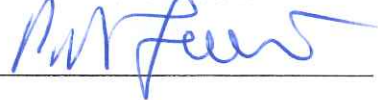
Rep. n° 42

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 08/03/19.

Vistrorio, 08/03/19

IL SEGRETARIO COMUNALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267)

Vistrorio,

IL SEGRETARIO COMUNALE